

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzioni. Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto. Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. Di ogni libro od opuscolo, inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbucio. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione, presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan N. 12. Numeri separati si vendono all'Editoria e dal tabaccajo in Mercato vecchio.

Udine, 12 ottobre.

La notizia che il Sultano aderisce alla immediata cessione di Dulcigno, confermisi. L'Havas di Pari, la Wolff di Berlino, il Daily Telegraph ed il Times lo annunziano in coro; ed anzi il Daily News aggiunge che in seguito a ciò fu sospeso nella metropoli d'Inghilterra un consiglio di ministri.

Il Times attribuisce l'arrendevolezza della Porta alle urgenti sollecitazioni degli ambasciatori d'Austria, di Francia e di Germania, e si congratula coll'Europa per la felice soluzione del complicato problema. Difatti, avverandosi la cessione di Dulcigno, la crisi turca potrebbe dirsi risolta.

Se non che, abbandonarsi a tante speranze sembra per noi un po' troppo; perchè, anche ammettendo che la Porta conceda Dulcigno ai Montenegrini, questi debbono conquistarlo palmo palmo colle armi contro i fieri e risoluti Albanesi; cosicchè il passo in avanti che sembra aver fatto la questione orientale sarebbe ben poca cosa.

Intanto i Montenegrini cominciarono ad essere stanchi di queste continue incertezze e treguversazioni; e, stando alle corrispondenze che si mandano ai giornali austriaci, la demoralizzazione comincia ad entrare nell'esercito.

Dagli altri Stati nessuna notizia di qualche importanza.

Felix Pyat fu posto a Parigi sotto processo per aver fatto l'apologia del regicidio, promuovendo una sottoscrizione a cinque centesimi per un revolver d'onore all'operaio polacco Berezowski che nel 1876 attentò alla vita dello Czar a Parigi.

Il Chili ed il Perù sarebbero antrati in trattative di pace, intermediari gli Stati Uniti.

Della desiderabile ricostituzione del Partito progressista in Friuli.

VI.

D'accordo circa il nome da darsi all'Associazione che dovrà rappresentare il Partito progressista in Friuli, e ritenuto ch'essa abbia a funzionare qual classe dirigente, non allargheremo il discorso per chiarire quale potrebbe essere la sua azione nella vita pubblica. Le sono cose di comune intuito; soltanto è avvenuto assai spesso che ai propositi di serio lavoro susseguissero troppo presto negligenza ed apatia. Quindi è che noi non isfoglieremo un programma pomposo, il qual resterebbe probabilmente lettera morta. Sia esso, per contrario, un programma ristretto, ed eseguibile senza soverchio incomodo di coloro che vi aderiscono.

L'esperienza ha dimostrato la difficoltà delle riunioni frequenti dei Soci; nè con lo stabilire riunioni periodiche vuol si dare ad una Associazione politica il ritmo di una Accademia letteraria o scientifica. A noi basterà che i nostri concittadini e comprovincionali, di cui sono noti i sentimenti proclivi al civile progresso del paese, si trovino inseriti nell'Albo dell'Associazione; che intervengano ad una seduta annuale per la nomina della Presidenza e del Comitato centrale, ed a poche sedute, per eventuali bisogni; o se domandate da un certo numero di Soci, che corrispondano col Comitato per iscritto su ogni argomento,

pel quale fossero specialmente competenti, negli scopi dell'Associazione. Difatti, sebbene un'Associazione politica non debba mutarsi in Accademia scolastica e vanitosa, la si deve considerare quale un complesso di forze utilizzabili in date evenienze. Né soltanto in condizioni straordinarie del paese, bensì eziandie nello sviluppo calmo e logico della nostra vita pubblica.

Ormai nulla di più comune quanto il discorso sulle cose politiche, sulle faccende amministrative e perfino sulla statistica, sull'economia, su cento argomenti che hanno attinenza con la vita delle Nazioni. Ebbene, importa assai che su questi argomenti s'abbiano idee giuste; importa che il quotidiano giudizio dei mille e mille lettori di Gazzette, non vada errato. Quindi noi riteniamo che gli uomini più intelligenti e colti, e ciascheduno per qualche ramo speciale, vorranno cooperare (iscritti che sieno nella nostra Associazione) all'educazione politica e civile del paese. Non si chiederà loro il sacrificio di lavori di lunga lena, né ben elaborate Relazioni o Memorie su questo e quello argomento; bensì il loro avviso, il loro consiglio, insomma una risposta lacconica ma espressiva su tutti que' problemi che per un momento avessero destata l'attenzione del Governo e del Pubblico italiano. Quindi non disputazioni astratte, bensì applicazioni concrete, cui porgessero opportunità un nuovo schema di Legge in Parlamento, ovvero un Regolamento municipale.

Alle frequenti adunanze dell'Associazione noi preferiamo le cennate comunicazioni per iscritto di que' Soci, che sono distinti fra tutti per ingegno e cultura, perchè in tal modo davvero l'Associazione, mediante il suo Comitato, fungerebbe qual classe dirigente. Ed il concetto nostro vogliamo spiegare con un esempio. A tutti è noto come si stia adesso preparando una riforma della Legge elettorale; a tutti è noto come sia allo studio eziandie la riforma della Legge comunale e proviale. Ebbene, noi intendiamo che una Associazione politica abbia ad occuparsi di siffatti argomenti, e di altri analoghi per sociale importanza, quali sarebbero le questioni sulle imposte, sul servizio delle ferrovie, sui trattati di commercio, ed altre consimili. Ma occuparsi così come diciamo, cioè col lavoro dei Soci specialmente deputati agli studi ed alle discipline che concernono siffatte materie. E torniamo a dire, che ogni questione dovrebbe trattarsi praticamente, cioè in corrispondenza a quanto se ne sarà scritto sui Giornali, o risulterà dai Progetti de' Ministri o dalle Relazioni delle Commissioni parlamentari, non già in forma puramente teorica, dacchè una trattazione di questa specie spetterebbe alle Accademie. In una parola, le Associazioni politiche, per esistere degnamente, devono pronunciarsi su quelle che si usano chiamare questioni del giorno, mediante gli studi de' loro membri, che, resti di pubblica ragione, servirebbero di guida all'opinione dei più, i quali, lasciati senza guida, andrebbero errando in un labirinto di idee confuse. Su ogni questione si instituirebbe il problema, come dovrebbe essa risolversi, secondo gli scopi della Parte progressista, e dalla data risposta ne verrebbe lume alle intelligenze meno svegliate. E la stessa

cura dovrebbe avere per i negozi amministrativi della Provincia e del Comune, sede dell'Associazione, poiché Comune e Provincia sono elementi di prosperità per lo Stato. Ecco dunque, la materia d'un lavoro proficuo per i membri più intelligenti e volenterosi di una Associazione politica.

Ma, poichè non riuscirebbe facile il riunire di frequente i Soci, e più arduo sarebbe che in dispute pubbliche si avessero siffatte questioni a trattare; così al Comitato dell'Associazione spetterebbe il dare incarico d'uno studio su questo o quell'argomento, o almeno il chiedere un parere ai Soci più competenti. I quali pareri, dopo esame del Comitato, verrebbero pubblicati sul Giornale che a questo modo (e senza che esso avesse a discapitare nella propria libertà, dacchè non sarebbe impedita la temperata polemica) si potrebbe allora si chiamare organo della Associazione. Al qual titolo avrebbe diritto, qualora pel suo mezzo il Comitato comunicasse coi Soci, e per l'obbligo di riferire ogni atto e voto di essa.

Così nei tempi ordinari; ma ne' giorni di lotte politiche od amministrative, quando Comitato e Soci prenderebbero una parte più attiva, i vantaggi dell'Associazione si farebbero vie più sentire. In questi casi il Comitato centrale per le sue comunicazioni, coi sub-Comitati sparsi nella Provincia tenderebbe a conseguire unità d'azione, ed eserciterebbe una vera influenza giovevole alla nostra Parte politica.

Anche nel 76 si tentò di fare quanto adesso noi proponiamo; ma non lo si fece con mezzi adeguati allo scopo. Trattasi di incarnare l'idea, di cui allora s'ebbe soltanto l'embrione. Che se non è a sperarsi nella zelante cooperazione di molti, sino da principio, noi abbiamo fiducia che ai molti il buon volere dei pochi sarà esempio imitabile. Anzi il sapere come i due Partiti avversari, sieno organizzati, appunto dietro queste norme (e dell'organamento de' Clericali), l'altro ieri si è potuto convincersi coi propri occhi, perchè con ironica cortesia, invitaroni al loro Congresso la Stampa cittadina, mentre in passato, nello stadio preparatorio, amavano di evitare occhio profano, deve essere impulso ai nostri amici per ricostituirsi in una Associazione regolare e duratura.

Noi aspiriamo a questi tre scopi: I) raccogliere in un Album le adesioni dei cittadini e comprovincionali, i cui principi politici sono consoni con quelli del grande Partito progressista nazionale; II) promuovere l'elezione tra essi di un Comitato centrale e di sub-Comitati sparsi per le Province; III) de- stare l'emulazione di utili studi, affinchè la nostra Associazione abbia a funzionare qual classe dirigente ed a tornar utile al paese nelle indubbi prossime lotte, con cui i Partiti avversari cercheranno di vincere la Progressista. E poichè la lotta è vita, anzi la vita non è che una continua lotta, pensino i nostri amici come, oggi più che mai, convenga stare desti e vigilanti. Quindi se i nostri avversari si uniscono in Associazioni politiche, uniamoci anche noi; se costituiscono Comitati per dare indirizzo alla propria azione, e noi facciamo lo stesso; se mostrano, mediante la Stampa, d'essere vivi, e noi pure gioiamoci della Stampa. E tutto ciò

i Progressisti del Friuli vollero nel 76, e vorranno più fortemente nel 1880.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 11 ottobre contiene:

1. R. decreto 2 settembre, che approva le aggiunte e modificazioni al molo organico degli Stabilimenti scientifici della R. Università di Palermo.

2. R. decreto 21 settembre che autorizza la prelevazione di somme dal fondo per le spese imprese del Bilancio del Ministero del Tesoro da portarsi in aumento ai bilanci dei Ministeri delle Finanze capit. 23, e degli Affari Esteri cap. 5.

3. Il Ministero della Istruzione pubblica apre il concorso ad alcune cattedre degli istituti tecnici del Regno.

4. Occhio del servizio postale dei piroscaphi fra Genova-Livorno-Portotorres, esercitato dalla Società Rubattino.

— Stante la promozione ad ispettore generale dell'on. Briti, e quella prossima ad avvenire dell'on. Gandolfi a colonnello, la sotto-Commissione del bilancio per i Ministeri della guerra e della marina verrà ad avere due posti vacanti, ai quali la Camera dovrà immediatamente provvedere perché i lavori della sotto-Commissione, che altrimenti non si troverebbe in numero, non abbiano ad essere ritardati.

— La Nouvelle du Jour di Bruxelles ha annunciato che il conte di Barral ministro d'Italia presso il Belgio si ritirava per motivi personali.

Questa notizia, dice il Diritto, non ha il minimo fondamento. Il conte Barral ha chiesto ed ottenuto un congedo ordinario, dopo il quale tornerà al suo posto a Roma.

NOTIZIE ESTERE

Un articolo del Militär Wochenschrift di Berlino, annuncia che le forze, delle quali potrebbe attualmente disporre la Turchia, s'eleverebbero a 300,000 uomini, comprese le truppe irregolari.

I pezzi d'artiglieria, attualmente nelle province europee, sarebbero in numero di 474.

— Notizie strazianti giungono dalla Spagna.

In una corrispondenza da Ferrol al Dia di Madrid, si fa cenno della emigrazione su grande scala che ora avviene in Galizia. « Il contadino galiziano, dice quel corrispondente, non va in lontani paesi, come alcuni suppongono, spinto dalla smania di far fortuna; la necessità è quella che lo obbliga ad abbandonare il suolo sul quale è nato. In tutte le comarche della Galizia esiste una miseria estrema, ed in alcune la carestia; e la condizione dei coloni è resa insopportabile dall'aumento costante dei tributi, mentre è quasi impossibile il pagare gli esistenti.

« Esistono 17,500 possedimenti sequestrati per pagamento delle contribuzioni! »

— Il Dzienik Polski constata essere il contegno del Gabinetto Teaffe ben lungi dal corrispondere alle aspirazioni federalistiche.

— La questione del teatro tedesco all'Herminenplatz di Budapest fu risolta a tutto svantaggio dei tedeschi. Il direttore Müller fu condannato a 100 fiorini di multa, per aver dato una rappresentazione senza concessione; ma egli ricorse, protestando di non essere stato avvertito della proibizione. Avendo la polizia decise di dare il suo braccio al magistrato civico per la chiusura del teatro, i proprietari e la direzione riunirono a mai più riapriro. Ora le gerarchie tedesche contro i cugini magiari.

— La Francia aderirà alle nuove proposte dell'Inghilterra che sono state accettate all'unanimità da tutte le Potenze.

Il *Temps* è di parere che cedendo Dulcigno, la Turchia si ostinerà nelle altre questioni, con la sua solita furberia, che mette in imbrogllo la diplomazia europea.

Dalla Provincia

La prima seduta
del Consiglio comunale di Tricesimo.

Tricesimo, 11 ottobre 1880.

Erano le 9 del mattino. Grande ansia per l'aspettativa nei nuovi eletti consiglieri dalla lunga tonaca, un consigliarsi coi caporioni, un agitarsi, una irrequietezza da non descrivere. Scoccano le 9, e ad uno ad uno si vedono avviarsi alla volta del Municipio i nostri *patres patrae*: in coda stanno i neri, che, pur volendo tener il capochino ad usanza loro, mandano sguardi di trionfo nel passaggio.

È il fumo della vittoria che comincia a salire loro al capo.

Sapete cosa immaginaroni i paesani? Acquistata una piletta d'acqua santa, alcuni burloni l'appesero alla scala del Municipio, per dove doveano passare i componenti il Consiglio. Non so se abbiano intuito le dita e fatto il loro segno favorito; l'intenzione dei Tricesimani era che l'usassero a loro beneplacito.

E la conclusione? Sbuffi di collera, parole irose, lagnanze d'ogni fatta: ma la lezione era data agli abitanti perché sieno più cauti per l'avvenire.

Millefiori.

Sullo stesso argomento riceviamo la seguente lettera:

Tricesimo 11 ottobre.

In seguito all'elezioni generali provocate dal riparto dei consiglieri, stamattina si è inaugurato il nuovo Consiglio comunale.

Appena seppi che i padri della patria si erano congregati, andai alla residenza municipale onde assistere alla seduta, che avrebbe dovuto essere pubblica. Ma trovata chiusa la porta della sala, dovetti accontentarmi di origliare. Credesi che il molto reverendo Economo parrocchiale intuonasse il *Veni creator Spiritus*, e invece il dott. Fornera, presidente d'età, fece quattro chiacchiere di circostanza, che avrebbe anche potuto risparmiare.

Quando salii le scale non me ne accorsi, ma nello scendere ho veduto appesa al muro presso la scala d'ingresso una bella piletta d'acqua santa di majolica, del tutto nuova. Che l'abbia fatta mettere l'Econo o il dottor Fornera?

La sagra di Camino.

Camino di Codroipo, 12 ottobre.

Alla *sagra* di Camino di Codroipo nella passata domenica ci fu un concorso grandissimo di visitatori.

La festa da ballo riuscì splendida ed animata. Della nuova compagnia filarmonica di Rivignano si restò veramente soddisfatti e contenti. I fuochi d'artificio, gentilmente somministrati dal signor Stroli Francesco fu Francesco, rallegravano la festa, e nelle Osterie del paese, che furono piene zeppe di gente, non ci mancava il buon vino di Camino e le famose àntre.

L'impresario signor Osvaldo Giavaldoni — *L'Americano* — effettuò così a puntino il suo programma che non ci sono state lagnanze né disordini, ma allegria su tutta la linea. Alle quattro del mattino di ieri la brava Compagnia filarmonica partiva alla volta del suo caro paese.

Questioni ippiche.

S. Vito al Tagliamento, 12 ottobre.

Avete riportato l'avviso del presidente della Commissione militare residente a Palmanova, avviso interessante, ma che merita certo due righe di commento. Non vi rincresca rendere pubblico questo mio scritto, e non vi sorprenda, perché avendo richiamato l'attenzione degli allevatori di cavalli su quell'avviso, gli allevatori lo lessero e si sono permessi qualche commento. Dirà il pubblico se questo sarà giusto. L'avviso dice che la Commissione — procederà all'acquisto di tutti quei puledri, nonché cavalli di pronto ser-

vizio, si maschi che femmine, dell'età di anni 2 1/2 compiti a 7 non compiti e dell'altezza non inferiore di metri 1,48 e non superiore a metri 1,60... Lo si sa che il Governo non vuole per l'esercito cavalli di taglio alti 1,46; e logica o non logica, bisogna accettare questa volontà ministeriale. Ma, santo Dio, voler che anche i puledri di 2 anni e 1/2 debbano essere alti m. 1,46 è voler pretendere troppo! A dirittura pretendere l'impossibile quando si pensi alla nostra Provincia ed ai puledri che qui si allevano!

Supposto un puledro di anni 3, alto m. 1,45, di razza friulana o incrociata friulana con qualche famoso *Roadster*,... la Commissione di Palmanova non lo acquisterà. Oh dite un poco che è serio un tale procedere!

Contiene l'avviso: *I puledri ed i cavalli dovranno essere bene conformati e scevri di difetti*. Chi si intende di cavalli sa come sia impossibile trovare cavalli scevri di difetti, e quindi ben si può intendere quanti di questi cavalli potranno venire presentati alla Commissione. Io ho molta, anzi moltissima stima nella Commissione di Palmanova e nel suo onorevole Presidente, ma credo che con bella e gentile maniera si voglia dire agli allevatori friulani: noi vogliamo che vi decidiate a distruggere l'avanzo della vostra razza. Perchè non è improbabile che, ammesso si presentino alla Commissione alcuni puledri, ci dicano: questo è troppo *tunco di reni* quest'altro è *inselato*, ecc.; così anche il puledro eccezionalmente alto m. 1,46, perchè non scevro di difetti, verrà scartato.

È scritto nell'azideito avviso che i cavalli venduti devono essere *garantiti a termine di legge*. Questo punto lo vorrei chiarito. È troppo vago e potrebbero avvenire litigi. Quali difetti contempla questa legge così vagamente citata? Si riferisce forse alla consuetudine locale?

Sieno rese sentite grazie alla Commissione che si tiene a disposizione di tenutari di cavalli per aquistare in qualsiasi giorno tanto puledri quanto cavalli pronti al servizio; ma di grazia si tenga conto, almeno per il futuro, di queste osservazioni che mi sembrano logiche. Del resto potrò ingannarmi, e vorrei volentieri farmi persuaso che le cose vanno bene come sono!

Vostro effezionatissimo
(Segue la firma)

L'istruzione elementare nel Circondario di Cividale.

Da Cividale riceviamo la *Relazione* pubblicata in argomento da quel Regio Ispettore Scolastico signor Filippo Sala, Mancando oggi e tempo e spazio, daremo in altro numero alcuni cenni sulla *Istruzione elementare* nel Circondario di Cividale, desumendoli dalla suddetta Relazione.

L'opuscolo (di 55 pagine) è uscito dalla tipografia del sig. Fulvio Giovanini, cividalese, ed è stampato con cura. Anche un altro opuscolo che esce dalla medesima tipografia, è stampato con grande cura; vogliamo dire il *Catalogo* degli oggetti da tipografo e da libraio, di cui si può fare acquisto presso il signor Fulvio suddetto. Col quale ci congratuliamo per i progressi raggiunti nella nobile arte della tipografia.

CRONACA CITTADINA

Istituto Uccellis. La Direzione di questo Istituto rende noto.

Le inscrizioni delle alunne esterne nelle Scuole dell'Istituto Uccellis avranno luogo dal giorno 15 al 20 ottobre corr.

Gli esami di ammissione e di riparazione avranno principio il 25 di detto mese alle ore 9 ant.

Le lezioni regolari incominceranno il giorno 3 novembre alle ore 9 ant.

La tassa scolastica è fissata in L. 5 mensili per il corso elementare, e in L. 8 per i corsi complementare e normale.

Le domande di ammissione dovranno essere corredate di tutti gli attestati indicati dall'art. 11 del Regolamento organico dell'Istituto, qui sotto riportato.

Udine, il 9 ottobre 1880.

Per la Direzione

PECILE

Art. 11. Per l'ammissione al Collegio

Uccellis i genitori, o i legali rappresentanti dell'allieva, dovranno presentare alla Direzione la domanda corredata dai sottostanti documenti:

- fede di nascita, dalla quale risulti che l'allieva ha raggiunto il settimo anno di età e non oltrepassato il quattordicesimo;
- attestato medico che comprovi la abituale buona salute, la subita vaccinazione con non effetto o il superato vauquoil;
- certificato del Sindaco sulla buona fama dei genitori;
- attestato degli studi eventualmente fatti dall'allieva;
- dichiarazione dei genitori o rappresentanti legali dell'allieva di uniformarsi strettamente a tutte le prescrizioni del presente Regolamento ed alle norme disciplinari dell'Istituto. Qualora la famiglia della alunna non abbia domicilio in questa Città, dovrà designare persona qui domiciliata, la quale assuma l'incarico di raccomandatario.

È riservata alla Giunta Municipale la facoltà di accordare, per motivi eccezionali, sanatoria per l'età.

Il Consiglio comunale, per quanto ci viene riferito, verrà convocato verso il ventidue corrente.

Le pensioni ai nostri operai. Abbiamo già altre volte fatto censo degli studi che si fanno presso la nostra Società operaia affine di regolare le pensioni ai soci che ne avessero diritto e fossero resi inabili al lavoro. Sappiamo che tali studi continuano e che si spera che non finisca l'anno senza che qualche cosa non si sia in proposito concretato.

L'argomento è della massima importanza per gli operai; è qui difatti dove si parrà la sua nobilità, direbbe Dante; dove cioè si vedrà se la Società nostra potrà provvedere da sé a rendere meno triste la vita dei nostri operai, i quali, per la loro vecchiaia, altra prospettiva non ebbero sinora che l'ospedale e la Casa di Ricovero.

Pubblichiamo quindi di buon grado lo scritto seguente, comunicatoci dall'egregio signor Gennaro, membro della Direzione della Società operaia; e così pubblicheremo volentieri qualunque scritto che ci venisse comunicato in proposito.

Progetto di norme regolatrici la corrispondenza dei sussidi continuati ai soci effettivi della Società di mutuo Soccorso (1) fra gli operai di Udine.

Art. 1. Il beneficio del sussidio continuo assicurato ai soci dall'art. 26 (2) dello Statuto sociale, incomincerà ad avere effetto col giorno 1 gennaio 1882.

Art. 2. A garantire la corrispondenza del sussidio continuo resta impegnato il capitale di riserva derivato, o derivabile dalle economie della gestione generale del mutuo soccorso; a questo capitale di riserva si aggiungono:

- l'interesse annuo del capitale di spartanza di questo fondo;
- un quinto delle contribuzioni mensili dei soci effettivi;
- l'importo delle donazioni, e dei legati che venissero da benefattori disposti a favore della Società di mutuo soccorso.

Art. 3. La somma disponibile per i sussidi continuati sarà ogni anno antecipatamente determinata dall'Assemblea generale dei soci non più tardi del mese di settembre; la distribuzione dovrà annualmente regalarsi in misura uniforme per tutti i soci ammessi al beneficio; e dovrà risultare non minore di anche lire 180, né maggiore di annue lire 300 per ogni assegnamento.

Al riguardo delle donne il sussidio sarà ragguagliato a quattro quinti di quello ammesso per gli uomini.

Art. 4. Qualora il numero dei soci ammessi al sussidio continuo, non consentisse la corrispondenza normale nel limite minimo come sopra stabilito, sarà assegnata la quota degli interessi del fondo a ciò destinato, divisa in parti eguali fra tutti i beneficiari, in ragione di anno.

Art. 5. Sono ammessi ad ottenere il sussidio continuo i soci effettivi che dopo 15 anni di inscrizione non interrotta nella matricola sociale, fossero divenuti impotenti al

(1) Le Società di mutuo soccorso sono dagli economisti definite.

Associazioni d'individui formate con lo scopo di diminuire le probabilità dei danni ed infortuni, dai quali ciascuno degli individui medesimi può essere colpito, ponendo a tale effetto in comune i contributi, di unanime accordo, prestabiliti, di tutti i componenti.

(2) Statuto Sociale — Art. 26. — I soci affatto inabili al lavoro, per vecchiezza od altro, dopo quindici anni di anzianità avranno diritto ad un sussidio continuo da stabilirsi dal Consiglio sopra i prodotti del Capitale di riserva che venisse possibilmente formato coi avanzi annuali della Società.

lavoro per vecchiezza, o per altre fisiche imperfezioni naturali, od occidentali, e per mancanza di altri mezzi sufficienti alla loro sostanza, risultassero meritevoli del soccorso sociale. (3)

Art. 6. Si considera impotente al lavoro per vecchiezza il socio che abbia compiuti gli anni 65 di età, comprovata dal certificato di nascita.

Art. 7. La impotenza al lavoro per infirmità croniche, o per altre fisiche imperfezioni naturali, ed accidentali, verificate dopo la inscrizione nella matricola, devono essere comprovate con attestazione del Medico sociale.

Art. 8. Il socio ammesso al sussidio continuo, cessa in via assoluta dell'usufruire del sussidio temporario di malattia; continua però a valersi della gratuità assistenza del Medico sociale.

Art. 9. Le domande di sussidio continuo corredate dei documenti sui quali appoggio il titolo di concessione, devono venire presentate alla Presidenza della Società entro il mese di ottobre.

Art. 10. La valutazione di tali domande resta affidata al Comizio degli anziani, composto di tutti i soci che abbiano compiuta l'età di anni 60, e che da oltre 15 anni figurano iscritti nella matricola sociale.

Art. 11. Non possono far parte del Comizio degli anziani gli aspiranti al beneficio, né quelli che ne usufruiscono per precedenti concessioni.

Art. 12. Il Comizio degli anziani esercita le sue funzioni, mediante deliberazioni collettive in adunanza private e, per votazione segreta, sotto la presidenza del più anziano fra i presenti.

Art. 13. Sono assolute ed irrevocabili le determinazioni addottate dal Comizio degli anziani con l'intervento di almeno 15 membri, ed alla maggioranza di due terzi dei votanti.

Art. 14. Le altre deliberazioni, qualsiasi adesive, ma che non presentano gli estremi richiesti dal precedente articolo, sono subordinate alla sanzione definitiva ed irrevocabile del Consiglio rappresentativo.

Art. 15. Le determinazioni del Comizio degli anziani devono aver luogo entro la prima quindicina di novembre, e quelle eventualmente demandate al Consiglio rappresentativo per gli effetti dell'articolo precedente, dovranno effettuarsi entro la prima decade di dicembre.

Art. 16. Le adunanze del Comizio degli anziani, per quanto riguarda l'ordine, saranno regolate con le stesse norme che sono addottate per le sedute del Consiglio rappresentativo.

Art. 17. Il ruolo nominativo dei soci ammessi definitivamente al sussidio continuo dovrà notificarsi alla Assemblea generale dei soci, che sarà convocata dopo la definitiva approvazione del ruolo stesso, per parte del Comizio degli anziani.

Art. 18. I soci ammessi al beneficio del sussidio continuo, come massima, lo conservano a vita, salvo, riguardo alla misura, le eventualità di cui all'art. 4.

Art. 19. Il diritto è personale e la Società non ne riconosce la cessione ad altri, qualunque siasi il titolo o la causa della cessione stessa.

Art. 20. I titoli previsti dall'art. 8 dello Statuto sociale, per i quali non è consentita inscrizione nella matricola, valgono anche per la decadenza assoluta ed immediata dal beneficio del sussidio continuo.

(3) A Milano sono ammessi al beneficio i soci che diventano assolutamente impotenti ad ogni lavoro necessario alla loro sussistenza.

Strade ferrate dell'Alta Italia. La Direzione di queste strade ferrate avvisa che col giorno 15 ottobre corrente sulla linea Udine-Pontebba il treno diretto 30 sarà modificato come segue:

Udine, partenza, ore 7.34 ant.

Gemonio, partenza, ore 8.22 ant.

Stazione per la Carnia, partenza, ore 8.44 ant.

Chiusaforte, partenza, ore 9.16 ant.

Pontebba, arrivo, ore 9.40 ant.; partenza, ore 9.45 ant.

Pontafel, arrivo, ore 9.48 ant.

Nuove tariffe per trasporti di legnami greggi. Un manifesto dell'Amministrazione delle Ferrovie Alta Italia annuncia che a datare dal giorno 1º novembre prossimo saranno cambiate le tariffe per trasporti di legnami greggi a piccola velocità, in servizio interno, in servizio comunitativo italiano, ed in provenienza dall'Austria-Ungheria.

Circa cinque chilogrammi di piombo furono portati via da ultimo dalla rotonda del nostro bel S. Giovanni. Che si

voglia protestare contro i coperti metallici o oppure che si voglia trovare un nuovo ramo di commercio, facendo servire il bel S. Giovanni da miniera?... Non sarebbe nessuna maraviglia; ha servito fino adesso da magazzino!...

Il Consiglio rappresentativo della Società operaia, prendendo notizia dei risultati ottenuti dallo spettacolo disposto nel Teatro Minerva in occasione della ricorrenza del XIV anniversario di fondazione di questo Sodalizio, determinava che fosse diretto atto di pubblico ringraziamento ai membri della Commissione direttiva dello spettacolo medesimo, agli artisti signorina Piccoli Luigia, sig. Adriano Pantaleoni, sig. Virginio Marchi, alla Presidenza dell'Istituto filodrammatico e del Consorzio filarmonico, nonché ai proprietari del Teatro Minerva signori Angeli e Melocco, i quali tutti gareggiarono nel miglior possibile modo affinché l'esito della serata soddisfasse alla aspettativa e producesse il vantaggioso risultato che servir dovea di sollievo ad istituzioni veramente degne di generale simpatia e benevolenza.

La Direzione, prestandosi a questo gradito incarico, aggiunge le proprie espressioni di riconoscenza, assicurando che la solidarietà anche in questa volta spiegatasi nell'intendimento del bene, vien sempre più ad affermare il progresso di quei principi di moralità sui quali si fonda la nostra istituzione.

Udine, 12 ottobre 1880.

La Direzione.

L'esposizione ippica di Pordenone. Dalla Deputazione provinciale è stato oggi pubblicato il manifesto relativo a questa esposizione ippica, da tenersi sul piazzale del mercato in Pordenone domenica 7 novembre prossimo venturo. Vi sono premi in danaro ed una medaglia d'oro concessa dal ministero di agricoltura, industria e Commercio.

Lo pubblicheremo domani per intero.

Società operaia. Questa sera il Consiglio Rappresentativo della Società operaia tiene seduta.

I lavori della pesearia di Zompietta hanno trovato il loro storico, ed è l'ingegnere Broili, il quale anzi non si accontentò di darci la storia di questi lavori, ma volle con una accuratezza e diligenza commendevoli riassumere tutta la storia della presa d'acqua dal Torre.

L'opuscolo, di 15 pagine, esce dalla tipografia Doretti e Soci, ed è stampato con cura. È corredata poi anche di una carta topografica, che esce dalla litografia Passero, ove sono segnati i lavori della Pesearia ultima, si in profilo che dall'alto.

Un caso di vajolo s'ebbe anche ieri in via Rialto.

Amore per le tendine. Vengiamo a sapere che nelle Scuole comunali di Laiapacco, di Cussignacco e di Godia sono state in questi giorni portate via le tendine. Si vede proprio che anche nel contado si vogliono godere di tutti i comodi della vita!...

Teatro Minerva. Giove Pluvio, apprendo un po' troppo le valvole del suo celeste inaffiatoio, fece sì che iersera non molto Pubblico si portasse a teatro ad udire la commedia del signor Eugenio Zorzi: *Goldoni Bambino*, scritta appositamente per la Gemma Cuniberti.

Questa commedia ottenne un buon esito anche sulle scene del simpatico Minerva. I caratteri dei suoi principali personaggi sono ben tratti, l'azione interessante ed il dialogo sciolto e spigliato.

L'autore s'ebbe una chiamata alla fine del primo, una alla fine del secondo e tre alla fine dell'ultimo atto.

In quanto al modo con cui venne interpretata, non fa d'uopo discorrerne — e perchè i meriti degli artisti sono ben noti ed apprezzati da chi frequenta il teatro — e perchè, parlandone, non farei che ripetere una volta di più, a maggior noia di chi legge ed anche di chi scrive, quello che dissi già altre volte.

Kappa.

Per questa sera mercoledì si rappresenterà *Confidenze innocenti*, commedia in un atto di Giuseppe Calenzoli scritta appositamente per la piccola attrice Gemma Cuniberti.

Seguirà la scena drammatica in versi di G. Pieri *la figlia del prigioniero*, eseguita dalla piccola attrice Gemma Cuniberti; poi la commedia in un atto *la gabbia del merlo*: chiuderà lo spettacolo la brillantissima farsa: i due sordi.

Domenica, giovedì avrà luogo la beneficiaria della piccola attrice Gemma Cuniberti, e si rappresenterà: *L'hanno tutte mamma, il suo babbo!* Commedia in due atti di Leopoldo

Mareco; *Gemma nell'imbarazzo*, Monologo in versi martelliani di Eugenio Zorzi.

Produzioni che darà la Drammatica Compagnia condotta e diretta dal cav. Luigi Monti: *Venerdì 29 corr. prima recita, il figlio di Coralia*, commedia in 4 atti di Alberto Delpit *nuovissima, grande successo drammatico del giorno*.

Sabato 30 corrente, seconda recita: *La sposa di Menecle*, commedia greca in un prologo e 3 atti in prosa di F. Cavallotti, *nuovissima*.

Domenica, 31 corr., terza ed ultima recita *Un giovine Ufficiale*, ossia, *il Comico e il Drammatico nella vita*, commedia in un prologo e 3 atti del prof. P. Ferrari, *nuovissima*.

ULTIMO CORRIERE

L'Italia Militare annuncia aver il ministro della guerra determinato che i volontari d'un anno, attualmente sotto le armi e che devono inviarsi in congedo illimitato il 31 ottobre, siano sottoposti all'esame di promozione a sergenti fra il 20 e il 25 cor.

— Telegrafano da Castelnuovo: L'esercito montenegrino è stato diminuito.

Gli avamposti albanesi sono stati sostituiti dai turchi.

— L'aggressione al console italiano a Smirne, De Gubernatis, risale all'11 settembre p. p. Non vi furono feriti. L'aggressore fu condannato ad otto giorni di carcere.

TELEGRAMMI

Nuova, York, 11. Avvenne un disastro nel treno di piacere di Pittsburg; vi furono 20 morti e molti feriti. Sorsero risse elettorali nello Stato dell'Indiana; uno sceriffo fu ucciso; molti feriti. Si ha da Panama in data del 2 corrente: si conferma la distruzione della nave chilena *Casadongha*. Quattro persone soltanto vennero salvate. Gli Stati Uniti e l'Inghilterra reclamano contro gli eccessi dei Chileni al Perù. Gli Stati Uniti proseguono nella loro mediazione. Il Presidente Costarica sospese le libertà individuali, e sciolse le Camere.

Baosie 12. In seguito ad equivoco, furono tirate fucilate, nella notte del 6 corr., tra Turchi ed Albanesi. Vi furono parecchi morti e feriti. È smontato il viaggio di Riza pascià a Podgorizza.

Londra, 11. La *Saint James Gazette* pubblica un disaccio privato da Valparaiso in data 8 corr., nel quale si annuncia che trattative di pace fra il Chili ed il Perù furono aperte con intervento degli Stati Uniti.

Londra, 12. Il *Morning Post* dice che il Sultano spedirà Bri Galski pascià in missione segreta presso le Corti d'Europa.

Il *Times* crede che la cessione di Dulcigno farebbe sospendere l'azione coercitiva; tutte le Potenze sono poco brame di continuare nell'azione senza però ritirare le rivendicazioni. L'Europa rifletterà alle difficoltà della Turchia ed aggiornerà le domande.

Valparaiso, 10. (ritardato) Il Chili ed il Perù accettarono la mediazione degli Stati Uniti.

Buenos Ayres, 11. Il Congresso nazionale proclamò il generale Roca presidente della Confederazione.

Completa tranquillità.

Milano, 12. Sono giunti Baccarini e Cairoli.

Il presidente del Consiglio proseguì subito per Monza.

Baosie, 12. Un dispaccio da Cettigne reca che la Porta dichiarò oggi al Montenegro di essersi decisa a consegnare amichevolmente Dulcigno entro la settimana.

La maggior parte dei montenegrini lasciano la frontiera onde occuparsi dei loro raccolti.

Camogli, 12. La chiusura del Congresso degli armatori italiani riuscì splendida. Quattrocento armatori approvarono all'unanimità la proposta dei provvedimenti da chiedere al Governo. Il Presidente ringraziò i rappresentanti delle città marittime. Grida entusiastiche: *viva Camogli! viva Garibaldi!*

Fu nominata una commissione premanente, della quale è presidente il sindaco Bozzo. Il deputato Turri propose un saluto alla marina regia.

L'accoglienza fatta dalla popolazione fu spontanea e dignitosa.

ULTIMI

Parigi, 12. Grévy, sollecitato dai ministri, ritinerà oggi.

Vi è qualche lieve dissidenza fra i mi-

nistri riguardo all'esecuzione dei decreti. Si riferirà nella settimana ventura.

Berlino, 12. Si conferma che il Ministero ha preso le disposizioni opportune per proclamare il piccolo stato d'assedio in Amburgo ed in Altona.

L'imperatore manifestò al vescovo Raess la sua soddisfazione per le migliorate relazioni fra la Chiesa e l'Impero.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 13. Quantunque siasi ricevuta la nota turca relativa alla cessione di Dulcigno, non pervenne ancora alcuna notizia di disposizioni prese dalla Turchia per effettuare la cessione di Dulcigno.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 12 ottobre
Rend. italiana 94.92 1/2 Az. Naz. Banca —
Nap. d'oro (con.) 22.15 — Fer. M. (con.) —
Londra 3 mesi 27.88 — Obbligazioni —
Francia a vista 10.90 — Banca To. (n.º) —
Prest. Naz. 1886 — Credito Mob. 988.50
Az. Tab. (num.) — Rend. it. stali. —

PARIGI 12 ottobre
3.000 Francese 85.20 Obblig. Lomb. 339 —
5.000 Francese 120.02 — Romane —
Rend. ital. 86 — Azioni Tabacchi —
Ferr. Lomb. 185 — C. Lon. a vista 25.34.1/2
Obblig. Tab. — C. sull'Italia 9.314
Fer. V. E. (1883) 272 — Cons. Ing. 98.1/8
Romane 147 — Lotti turchi 30 —

VIENNA 12 ottobre
Mobiliari 278 — Argento —
Lizabarde 31.50 C. su Parigi 46.55
Banca Angio aust. — Londra 118.35
Austriache — Ren. aust. —
Banca nazionale 318 — id. carta —
Napoleoni d'oro 94.11/2 Union-Bank —

LONDRA 11 ottobre
Italiano 98.3/8 Spagnuolo 21.5/8
Inglese 84.5/8 Turco 10 —

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 13 ottobre (uff.) chiusura
Londra 118.25 Argento — Nap. 94.11/2

BORSA DI MILANO 13 ottobre
Rendita italiana 95 — a — fine —
Napoleoni d'oro 22.12 a —

BORSA DI VENEZIA, 12 ottobre
Rendita pronta 94.75 per fine corr. 94.90

Prestito Naz. completo — e stallonato —
Veneto libero — Azioni di Banca Veneta —
Azioni di Credito Veneto —

Da 20 franchi a L. —
Bancanote austriache —
Lotti Turchi 40 —

Londra 3 mesi 27.88 Francese a vista 110.40

Valute
Prezzi da 20 franchi da 22.15 a 22.16
panote austriache 234.50 — 235. —
un fiorino d'argento — — —

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

Per il Sindaco
DEGANUTTO GIOVANNI.

ISTITUTO-CONVITTO GANZINI

I. N. U. D. I. N. E.

ANNO XIII

A V V I S O .

Si rende pubblicamente noto che l'apertura della Scuola per l'anno scolastico 1880-81 nell'Istituto-Convitto Ganzini seguirà il giorno 4 novembre p. v. L'iscrizione si per gli alunni interni, come per gli esterni, comincerà, come di metodo, col giorno 16 ottobre.

Il corso completo delle scuole elementari, che viene impartito nell'Istituto stesso, è affidato a docenti superiormente approvati, seguendosi le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato.

Il Convitto accoglie anche giovanetti che frequentano tanto la R. Scuola Tecnica, quanto le prime classi del R. Ginnasio. Sarà cura della Direzione del Convitto adottare il sistema dei Convitti Nazionali col provvedere persona, che invigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola.

L'Istituto è provvisto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria, Disegno, Chimica e Storia Naturale. Inoltre possiede una piccola biblioteca circolante di libri educativi per uso dei Convittori.

Per ispeciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

MUNICIPIO DI PRADAMANO

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 20 corrente è riaperto il concorso al posto di maestra per le Scuole elementari femminili di grado inferiore di Pradamano e di Lovaria con lo stipendio complessivo di lire 450, riducibile a lire 400 se avrà luogo il deliberato concentramento in Pradamano anche della scuola di Lovaria.

Le aspiranti produrranno a questo Municipio le loro instanze, regolarmente documentate, entro il suindicato termine.

Pradamano, 5 ottobre 1880.

Per il Sindaco
DEGANUTTO GIOVANNI.

LA CENTRALE

COMPAGNIA D'ASSICURAZIONE

A PREMIO FISSO CONTRO L'INCENDIO
Autorizzata ad operare in Italia.

CAPITALE SOCIALE

dieci milioni di franchi

CAUZIONE PRESTATA IN RENDITA
al Governo italiano

Sini stri pagati dalla sua fondazione

Lire 10.00.000

Rappresentante in Udine sig. **Ugo Bellavitis** via Cavour N. 1.

Occasione favorevole

Il sottoscritto offre alla S. V. un grandioso e variato assortimento di lampade a petrolio di tutta novità, delle principali Case nazionali ed estere, in modo da poter appagare l'esigenza del compratore, e la comodità d'ogni borsa, avendo delle lumiere a petrolio complete del prezzo di L. 0.80 a L. 60. Riduce macchine di lucicagnolo piatto a becco rotondo.

Tiene anche nel suo negozio un completo assortimento di lumi ad olio d'ogni qualità, ed ogni articolo di latta, ferro, ottone ecc. per uso di famiglia, e trastulli per ragazzi.

Ha deposito di arredi sacri ad uso di Chiesa; per quali si raccomanda ai RR. Parrochi, Cappellani, Curati e Fabbricieri per le commissioni, assicurandoli che tanto per l'esecuzione quanto per l'eleganza nulla lascierà a desiderare.

Sperando di vedersi onorato offre tutti questi articoli a prezzi mai praticati.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGH, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegh).

Canne Inglesi da Pesca

della lunghezza di metri 3.50

Sono formate di quattro pezzi, rientranti l'uno nell'altro in guisa che quando sono chiuse, si riducono della grandezza ed apparenza di un bastone comune. Le parti da congiungersi sono montate in ottone e, malgrado la lunghezza che è inscettabile di raggiungere, l'intera canna rimane sempre di una leggerezza, elasticità e solidità a tutta prova.

Prezzo L. 6.50.

AMI INGLESI DI PRIMA QUALITÀ a cent. 85 il cento.

Dirigere domande e vaglia a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28, a Roma presso la succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via del Corso, 154, e via Frattina 84-A, angolo palazzo Bernini.

NOVITA'

Il Pieghettatore rapido.

Nuovissima Macchinetta Parigina semplice ingegnosa e di un uso tanto facile che anche una ragazzina di 10 anni impara subito a servirsene. Indispensabile in ogni famiglia. Ogni apparecchio è fornito di due paia di regolatori e della relativa istruzione.

Prezzo dell'intiero apparecchio L. 8.

Porto a carico dei committenti.

Dirigere le commissioni a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28, a Roma presso la Succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via del Corso, 154, e via Frattina 84-A, angolo palazzo Bernini.

G. COLAJANNI E C.

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileja, 69

Spedizionieri e Commissionari

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e



Buenos-Ayres

22 ottobre Vapore postale UMBERTO PRIMO
2 novembre > SUD-AMERICA
12 > > SAVOIE
25 > > ITALIA

PARTENZE STRAORDINARIE ed a prezzi ribassati

27 ottobre Vapore postale Francese BOURGOGNE
13 novembre Vapore postale Germanico STRASBURGO

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori G. COLAJANNI e C. incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati, signor De Nardo Antonio e GAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO.

POLVERE VINIFERA VEGETALE

COMPOSTA CON FIORI ED ACINI DELLA VITE

PREPARATA ESCLUSIVAMENTE

DA G. B. ENLE

Premiato con Medaglia d'oro di 1^a Classe.

Questa polvere ormai conosciuta ed apprezzata non solo in Italia ma anche all'estero, dà un vino piacevole al palato, spumante, affatto innocuo, assolutamente economico. — È facilissimo ed alla portata di chiunque il farlo, purché si segua con precisione l'istruzione che va unita ad ogni pacco.

È necessario poi, perché riesca spumante, che la temperatura sia mantenuta superiore al 10 Gr. di Reaumur (calore estivo medio).

Prezzo Vino Bianco

Pacchi da litri 100 L. 4.— Pacchi da litri 50 L. 1.60.

Prezzo Vino Rosso

Pacchi da litri 100 L. 4.— Pacchi da litri 50 L. 2.20.

Esigere su ogni pacco la firma a mano del preparatore. — NB: Questa polvere serve ottimamente per rendere moscato e spumante il vino d'uva ordinario.

Deposito, a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28. A Roma alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via del Corso N. 154, e via Frattina 84-A, angolo palazzo Bernini. Milano alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Galleria Vittorio Emanuele, 24.

STABILIMENTO CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

IN UDINE

Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia.

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contrafazioni, che molti spacciatori fanno commercio, con grave danno degli acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odontalgico Pontotut*, rimedio prezioso per far cessare prontamente gli insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, costa L. 2.

L'*Acqua Anaterina*, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e dà all'altro odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. — Lire 1.30 la bottiglia piccola; lire 2.50 la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda:

Il *Sciroppo d'Abete bianco*, balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneomoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire 2.00.

Il *Nuovo Glorio*, amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire 2.00.

Si prepara poi l'*Estratto di Tamarindo Filippuzzi*, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dai primari Medici della Città e Provincia.

Le *Pantere pectorali* dette del Puppi; efficacissime nelle tossi e rancidini. Sono di uso estremissimo per la pronta guarigione.

Il *Sciroppo di Fosfato di calce semplice e ferruginoso*, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia. Olio di Merluzzo di Terranova. — *Enzir Coca*. — *Sapone e profumerie igieniche*. — *Polveri diaforetiche* per cavalli.

Si raccomanda alle Madri e Nutri e alle puerpera il *Flor Sante*, reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpera.

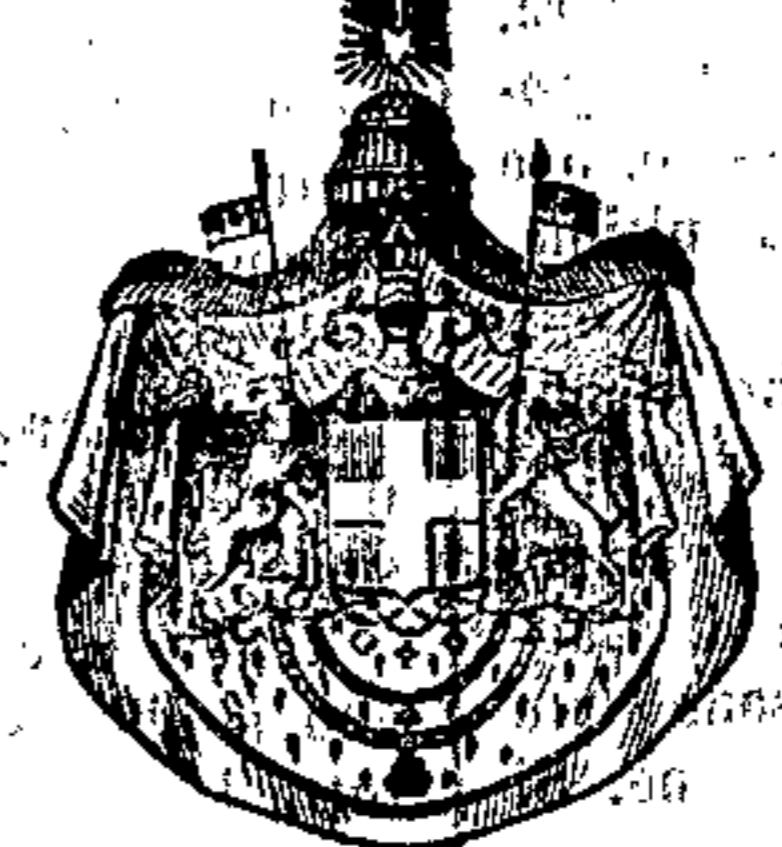
La *Farina lattea di Nestle*, completo alimento, preparato dalla buon latte Svizzero.

Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere*. — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici*. — Oggetti di gamma, in genere. — *Strumenti ortopedici*. — Acque minerali delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginea* di Ronzegno.

Cassetta Novità

Profumerie indispensabili



PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scatole in cromo-litografia da Lire 1.50, 2.— e 5.— contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per italiane lire 1.50.

Un flacon profumo per biancheria.

Un pezzo sapone profumato.

Un cosmetico fino.

Un pacco polvere cipria profumata.

Per italiane lire 5.

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina).

Un sapone glicerina.

Un sapone fino invellupato.

Una spazzola da denti.

Una polvere dentifricia.

Un flacon Acqua alla Regina d'Italia.

Un flacon profumo per biancheria.

Un sacchettino velutina.

Eleganti *Album* e *Strenne* miniati contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1, 1.50 e 2.

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di *PROFUMERIE IGIENICHE* ed il tanto rinomato *SAPONE* di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglio. Postale alla *Farmacia alla Fenice Risorta*, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.